

Ruremond nel giorno 10; ma gl' Imperiali si mantennero a Maëstricht ed a Lussemburgo, e le truppe francesi rimasero per l' inverno sulla Sarre, dopo aver perduto Francfort.

Nel principio del marzo 1793 le armate rientrarono in campagna. Il principe di Cobourg riprese la sua superiorità alla battaglia di Neerwinden vinta dagli Austriaci il 18 marzo, e le truppe austriache rientrarono nella capitale dei Paesi-Bassi. Agendo esse di concerto colle truppe olandesi ed inglesi, rivendicarono le piazze di Gertruydenberg e di Anversa: il principe di Cobourg accordò al general francese Dumourier una tregua, acciò che questi potesse sgombrare del Belgio; e siccome in conseguenza di tale rovescio la Convenzione nazionale volea far arrestare Dumourier cui sapeva essere d' intelligenza col nemico, il generale passò alla parte degli Austriaci con 1500 o 1600 uomini.

Il 9 aprile gl' imperiali si avvicinarono alle piazze francesi di Lilla, Condè, Valenciennes e Maubeuge; la seconda delle quali piazze fu presa il 10 luglio, e nel 28 del mese stesso venne dagli Austriaci ed Inglesi combinati occupata Valenciennes. Ma nuovi infortunii succedettero a tali importanti vantaggi; e l' esercito imperiale, sconfitto il 17 ottobre presso Wattignies, dovette ripassare la Sambre e rinunciare all' attacco di Maubeuge.

Un altro corpo riunito ai Prussiani erasi impadronito delle linee di Wissemburgo nell' Alsazia, e bloccava la piazza di Landau. Questi due luoghi furono da esso perduti negli ultimi giorni di dicembre, dopo la battaglia di Geisberg, la quale seguì nel 26 di quel mese.

L' Austria e la Prussia trovarono essere una tal guerra rovinosa, come lo era di fatto. A malgrado del loro zelo per la causa della monarchia, nutrivano l' una verso l' altra il sospetto di essere disposte a trattare colla repubblica francese. Francesco II, non trovandosi abbastanza secondo il suo voto appoggiato dall' Alemagna, ricorse ai circoli dell' impero per indurli a levarsi in massa; la quale condotta disapprovata dalla Prussia, sotto pretesto dei pericoli che potevano risultare dalla popolare effervescenza, non ebbe alcuna conseguenza. Per altro la Prussia dichiarò dal suo canto che ove i circoli dell' impero non si incaricassero del mantenimento delle sue truppe, essa non poteva continuar la guerra;